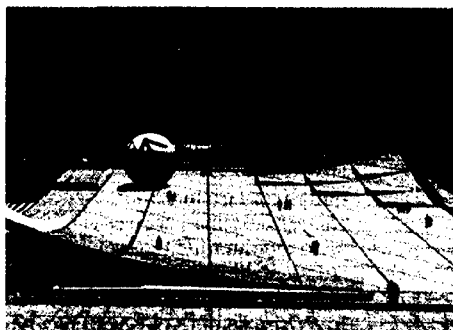


Cantieri selvaggi, tutti i dubbi della sala Cattera

Il ragionamento, così come la domanda che lo conclude, è piuttosto semplice, l'eventuale risposta forse lo sarà meno: se il traffico in centro è già andato in tilt ad agosto, con le scuole chiuse e i fortunati che se lo possono ancora permettere in vacanza, che succederà quando le strade della città torneranno a riempirsi? Se lo sono chiesti in tanti negli ultimi tempi e ora la curiosità è venuta anche a un nutrito gruppo di consiglieri comunali. Ieri mattina a Palazzo dei Bruzi, perciò, Sergio Nucci, Andrea Falbo, Massimo Bozzo, Roberto Bartolomeo, Giovanni Cipparrone, Giuseppe Mazzuca, Enzo Paolini, Giovanni Perri, Marco Ambrogio e Domenico Frammartino hanno richiesto che la sala Catera si riunisca al più presto per discutere delle problematiche che i cantieri aperti in più punti della città arrecano ed arrecheranno a residenti e non. Membri dichiarati dell'opposizione, dunque, ma anche consiglieri di maggioranza come il donnicese Bozzo, capogruppo pro tempore (ha giurato fin dal momen-

to della sua nomina di dimettersi alla fine di questo mese) dell'Udc e del gruppo misto come Falbo e Bartolomeo. «E' auspicabile - spiega Nucci in una nota - che in Consiglio venga fornita un'informazione dettagliata su tutte le misure che l'amministrazione ha in animo di adottare per il rientro in città dei cosentini e per l'imminente aper-



tura dell'anno scolastico, atteso che gran parte del centro risulta interdetto alla sosta ed alla circolazione sia pedonale che automobilistica». Facile immaginare infatti, conoscendo l'abitudine di tanti genitori di fermarsi davanti alle scuole per lasciare o prendere i loro figli, che da settembre in poi su via Misasi possa scoppiare un finimondo. Nucci lo sa bene, e non risparmia una punzecchiatura a chi, nel giorno in cui l'assise tornerà a riunirsi per affrontare la questione, sarà chiamato a spiegare ai consiglieri e, di riflesso, all'intera cittadinanza quali provvedimenti siano in programma per ridurre i disagi. «Giovà ricordare - conclude - che, ad oggi, le poche auto ed i pochissimi cosentini presenti in città hanno avuto un bel da fare a districarsi tra transenne e divieti posti in ogni dove, è lecito chiedersi: cosa succederà quando, finite le ferie, la città si riempirà? In Consiglio la "rivelazione"».

CAMILLO GIULIANI

c.giuliani@loradellacalabria.it